

Evitiamo il proliferare della zanzara tigre!

La zanzara tigre depone le uova in ridotte quantità d'acqua stagnante, ad esempio nei vasi, nei sottovasi, nei tombini, nelle grondaie, sopra teli di plastica che coprono cumuli di materiali, in abbeveratoi per animali, in secchi o bacinelle, in lattine vuote, in bottiglie, in barattoli, in bicchieri, in bidoni o vasche per la raccolta dell'acqua piovana negli orti, negli annaffiatori o in ogni possibile contenitore abbandonato.

Evitare quindi ogni ristagno d'acqua!

Come proteggersi dalle punture di zanzara tigre?

- È preferibile indossare abiti chiari e possibilmente con maniche lunghe
- Evitare intense profumazioni per il corpo
- Usare prodotti repellenti per il corpo di diverso tipo, ad esempio spray, lozioni, sticks o pomate, esistono anche prodotti da spruzzare direttamente sui vestiti (attenersi alle norme indicate sui foglietti illustrativi e porre particolare attenzione al loro utilizzo per le donne in gravidanza e per i bambini)
- Negli ambienti chiusi è possibile utilizzare apparecchi elettrici emanatori di insetticidi liquidi o in piastrine arieggiando i locali prima di soggiornarvi
- Schermare porte e finestre con reti zanzariere

Cosa fanno gli enti preposti?

L'Agenzia provinciale per l'ambiente, in collaborazione con il Servizio Veterinario e il Dipartimento di Prevenzione, esegue un monitoraggio costante sulla presenza della zanzara tigre in tutta l'area della Provincia di Bolzano.

Da maggio a ottobre, nella città di Bolzano, il Comune adotta strategie di contenimento della diffusione della zanzara tigre attraverso una lotta larvicida mirata ai tombini e ad altre raccolte d'acqua stagnante sul suolo pubblico.

In ambito sanitario in Alto Adige la zanzara tigre non è un insetto pericoloso, ma se nelle zone dove fosse presente si manifestassero alcune particolari patologie potrebbe trasmettere tali patologie anche all'uomo.

Informazioni

www.asdaa.it
www.comune.bolzano.it



La zanzara tigre in Alto Adige

Originaria del Sud Est Asiatico, la zanzara tigre è presente stabilmente in diverse regioni italiane già dagli anni '90.

È vistosamente tigrata di bianco e nero (anche le zampe), di minori dimensioni rispetto alla zanzara "comune" ed attiva anche in pieno giorno, soprattutto negli spazi aperti.

le buone pratiche per combattere la zanzara tigre

disegno e testi gentilmente concessi
dalla Regione Emilia Romagna
e tratti dal progetto
"zanzara tigre facciamoci in 4"



Verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite



Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese



Trattare regolarmente i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi



Eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno

Non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali e legna



Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di Zanzara Tigre



Non lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'altro



Non utilizzare i sottovasi



Non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori



Non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni



Non accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità d'acqua stagnante



Die Tigermücke in Südtirol

Die Tigermücke ist eine in Südostasien beheimatete Stechmückenart, welche sich seit den 90iger Jahren in verschiedenen Regionen Italiens ausbreitet.

Diese Mücke ist auffällig schwarz-weiß gestreift (auch die Beine), sie ist kleiner als die "gewöhnlichen" Stechmücken, tagaktiv und v.a. im Freien anzutreffen.

Vermeiden wir das Auftreten der Tigermücke!

Die Tigermücke legt ihre Eier in kleinen Wasseransammlungen ab: in der städtischen Umgebung erfolgt die Eiablage in verstopfte Regenrinnen, Gullis, Blumenvasen (zum Beispiel auf Friedhöfen), Pflanzenuntersetzern, Gießkannen, Futternäpfen, Regentonnen, Eimern, Dosen, Flaschen, Gläsern, Regenansammlungen welche sich auf Abdeckplanen bilden und in jedem in der Umwelt liegengelassenen Behälter, wie z.B. auch den Autoreifen.

Vermeiden wir deshalb jegliche Wasseransammlung!

Wie schützen wir uns?

- Körperbedeckende, wenn möglich langärmelige, helle Kleidung tragen
- Parfüm und Deodorant vermeiden
- Insektenabweisende Produkte als Creme, Lotion, Spray o.ä. auf unbedeckte Hautareale auftragen, auch für die Kleidung sind spezielle Produkte erhältlich (bitte Gebrauchsanweisung beachten, v.a. bei Kindern und Schwangeren);
- In Räumen insektenabweisende Mittel in Form von Aerosolen, Verdampfern, Kerzen verwenden
- Türen und Fenster geschlossen halten oder Fliegengitter anbringen

Was wird unternommen?

Die Landesagentur für Umwelt führt in Zusammenarbeit mit dem tierärztlichen Dienst und dem Departement für Gesundheitsvorsorge eine landesweite Überwachung der Tigermücke durch Aufstellung von Mückenfallen durch.

In der Stadt Bozen führt die Gemeinde von Mai bis Oktober die Bekämpfung der Tigermücke auf öffentlichen Flächen mittels Verteilung larvizider Produkte in Abwasserschächten und anderen Wasseransammlungen durch.

Die Tigermücke stellt an sich keine Gefahr für die Gesundheit dar: sollten jedoch in ihrem Verbreitungsgebiet bestimmte Erkrankungen auftreten, könnte sie diese auch auf Menschen übertragen.

Informationen

www.sabes.it
www.gemeinde.bozen.it



Wie bekämpfen wir die Tigermücke

Mit freundlicher Genehmigung der Region Emilia Romagna aus dem Projekt "zanzara tigre facciamoci in 4"

